



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Linee guida per le audizioni dei Corsi di Dottorato

(approvate dal NdV il 17 Luglio 2023, ultimo aggiornamento 18 Settembre 2025)

Linee guida per l'audizione dei Corsi di Dottorato

Premessa

Il documento descrive le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Corsi di Dottorato.

L'obiettivo delle audizioni è quello di analizzare lo stato del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato con particolare riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità dei Corsi di Dottorato D.PHD previsto dalle LINEE GUIDA PER L'AUTOVALUTAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI (AVA3), e richiamandosi alle "Linee guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" più recenti nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e delle strutture di ricerca dell'Ateneo.

È compito del Nucleo di Valutazione (NdV) (cfr. D.lgs. 19/2012 e Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari dell'ANVUR) fornire supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi ed esaminare il funzionamento dei Corsi di Dottorato attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, ove opportuno o necessario, alle audizioni.

Criteri per la scelta dei Corsi di Dottorato

Il NdV identifica i criteri di scelta con i quali selezionare l'ordine dei Corsi di Dottorato che verranno sottoposti ad audizione considerando:

- la rappresentatività per la/e tipologia/e di ricerca e le specificità organizzative
- gli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale
- le eventuali borse a valere su fondi del PNRR, in particolare per i dottorati industriali
- i documenti di AQ del Corso di Dottorato
- gli esiti della Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi/Dottori

Al fine di considerare in ogni blocco di audizioni una rappresentatività delle diverse realtà dell'Ateneo, qualora possibile, si applicheranno i seguenti criteri aggiuntivi:

- diversificazione disciplinare nelle tre macro aree Umanistica, Bio-Medica e Scientifico-Tecnologica
- diversificazione dei Dipartimenti di appartenenza

Infine, in genere si escludono dall'elenco i Corsi di Dottorato che sono stati auditi dal Nucleo negli ultimi tre anni, a meno che non si riscontrino criticità significative persistenti.

Calendario delle audizioni e individuazione dei componenti del gruppo "auditori"

Il NdV in accordo con il PQA stabilisce il calendario delle audizioni assegnando il giorno di visita ai Dipartimenti selezionati. Il NdV provvede alla comunicazione della data di visita al Coordinatore del Corso di Dottorato e, per conoscenza, al Responsabile della Qualità di Dipartimento (RQD) e al Direttore del Dipartimento di riferimento per il Dottorato. Il Coordinatore provvederà alla convocazione degli interessati secondo le indicazioni contenute nel paragrafo "Svolgimento delle audizioni".

Il NdV identifica, in base alle competenze disciplinari e disponibilità, una coppia di ED con uguali funzioni per ogni Corso di Dottorato selezionato e completa il gruppo di valutazione con il/i membri del NdV e il/i membri PQA ed almeno un membro dell'Ufficio di supporto.

Svolgimento delle audizioni

Ogni Corso di Dottorato, entro la scadenza indicata dal NdV, redige un documento di autovalutazione sui Punti di attenzione dell'Ambito D.PHD, secondo la Scheda di Valutazione – Corsi di Dottorato (Allegato 1) predisposta dal NdV riprendendo la struttura delle schede proposte da ANVUR.

Gli ED, coordinandosi con i membri del NdV e del PQA, effettuano l'analisi desk della documentazione fornita dai Corsi di Dottorato, condividono con i membri del NdV e del PQA i risultati delle loro valutazioni (punti di forza, le aree di miglioramento e i punti che necessitano di chiarimenti durante l'audizione) ed affiancano i membri del NdV e del PQA nella successiva audizione.

Le audizioni, di durata compresa tra le 2 e le 3 ore, si svolgono a distanza e prevedono, in tempi successivi, un incontro con:

- il Coordinatore del Dottorato, il Direttore del Dipartimento di afferenza e il RQD
- il Gruppo AQ del Dottorato, una rappresentanza dei membri del Collegio dei docenti, dei tutor interni ed esterni del Dottorato proporzionata alla varietà delle tematiche proposte,
- una rappresentanza del personale Tecnico-Amministrativo di supporto
- una rappresentanza dei dottorandi
- se disponibili, una rappresentanza del Comitato Consultivo e dei dottori di cicli precedenti del Dottorato.

Il supporto tecnico ed organizzativo delle audizioni è assicurato da personale dell'Ufficio di supporto, che assiste agli incontri assicurandone la verbalizzazione

Esiti dell'audizione

Al termine dell'audizione, il Nucleo restituisce entro due settimane al Coordinatore del Corso di Dottorato, il documento di autovalutazione del Corso completo delle raccomandazioni e segnalazioni emerse dall'analisi documentale e confermate in seguito ai risultati dell'audizione. Inoltre il NdV stabilisce la data entro la quale il Corso di Dottorato deve rendicontare le azioni avviate per superare le eventuali criticità. In caso di inadempienza, il NdV segnalerà la stessa ai Delegati del Rettore per la Didattica, per la Ricerca, al Coordinatore del PQA e al Delegato del Rettore per la Qualità (se nominato).

Analisi della rendicontazione

La rendicontazione è analizzata dal NdV e dal PQA in cooperazione con i due ED coinvolti nell'audizione per verificare che le raccomandazioni siano state prese in carico mediante azioni potenzialmente efficaci ovvero se siano state fornite motivazioni documentate per la non presa in carico.

Il NdV trasmette l'analisi ai Delegati del Rettore per la Didattica, per la Ricerca, al Coordinatore del PQA e al Delegato del Rettore per la Qualità (se nominato). Gli esiti delle audizioni dei Corsi di Dottorato sono riportati nella prima Relazione annuale utile del NdV.

Università di XXX

Settimana di visita istituzionale xx - xx xxxx 202x



Scheda di Valutazione – DOTTORATO DI RICERCA

Dottorato di Ricerca di XX

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Sommario

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.....	3
D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi ...	5
D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività.....	7

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...

- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

... ..

... ..

Controdeduzioni dell'Ateneo:

... ..

... ..

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

... ..

... ..

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

... ..

... ..

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

... ..

... ..

Controdeduzioni dell'Ateneo:

... ..

... ..

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

... ..

... ..

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

... ..

... ..

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

<p>Autovalutazione (non più di 1.500 parole)</p> <p>...</p> <p>...</p>
<p>Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:
<p>Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...
<p>Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...
<p>Valutazione preliminare della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ...

- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

.....

.....

Controdeduzioni dell'Ateneo:

.....

.....

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

.....

.....

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

.....

.....

Fascia di valutazione degli Indicatori Dottorato di ricerca (ANVUR):

...